

**Benessere e qualità della vita:  
dalla misurazione statistica alla percezione dei cittadini**

**Introduzione** Oggi la percezione della realtà è un elemento importante di cui si deve tener conto. Non sostituisce la realtà stessa, ma può aiutare a meglio comprenderla. La rilevazione degli aspetti soggettivi ha un grande valore informativo e analitico. Per questa ragione, può essere utile integrare le misurazioni oggettive provenienti dalle banche dati ufficiali esistenti con la percezione che le persone hanno sulla dimensione del benessere in senso ampio, nel proprio territorio.

**Come vivono i cittadini del Veneto? Come giudicano il proprio livello di benessere? Il benessere rilevato attraverso indicatori oggettivi corrisponde alla benessere percepito dalle persone?** Sono queste le domande a cui il gruppo di lavoro "Oltre il Pil" ha provato a dare alcune risposte attraverso un nuovo studio che ha messo a confronto la mappa del benessere basata su **indicatori oggettivi**, elaborati a partire da dati provenienti da fonti statistiche ufficiali, con quella basata sugli **indicatori soggettivi**, ricavati a partire da dati di natura campionaria ottenuti attraverso indagini multiscopo sulle famiglie italiane.

**La scelta degli indicatori soggettivi** Gli indicatori soggettivi forniscono informazioni complementari a quelle provenienti dagli indicatori oggettivi perché permettono di verificare la distanza tra ciò che i cittadini percepiscono e ciò che viene rilevato dagli indicatori oggettivi. Attraverso tali indicatori è quindi possibile avere una visione più articolata e completa, soprattutto in funzione della descrizione del benessere.

L'analisi comparata tra benessere oggettivo e benessere soggettivo è stata effettuata per le otto aree tematiche individuate sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione Sarkozy (benessere materiale, salute, istruzione, lavoro e tempo libero, pubblica amministrazione, relazioni personali e sociali, ambiente, insicurezza fisica ed economica). Nel complesso sono stati considerati 22 indicatori elementari di percezione, che descrivono le opinioni e il livello di soddisfazione dei cittadini relativamente ai problemi del territorio in cui vivono, dei servizi su cui possono contare e sul loro lavoro/condizioni economiche. Quasi tutti gli indicatori soggettivi provengono da indagini campionarie sulle famiglie italiane ("Indagini multiscopo"), condotte periodicamente dall'Istat, per rilevare i diversi aspetti della vita quotidiana. Le indagini sono eseguite su un campione di 24 mila famiglie italiane (per un totale di circa 54mila individui) distribuite in circa 850 Comuni italiani di diversa ampiezza demografica.

I 22 indicatori elementari di percezione sono stati dapprima articolati nelle otto aree tematiche, quindi normalizzati e aggregati in modo da ottenere un indicatore di percezione per ciascuna dimensione del benessere e successivamente un indicatore sintetico (tabella 1).

**Tabella 1 –  
Indicatori di  
percezione  
elementari**

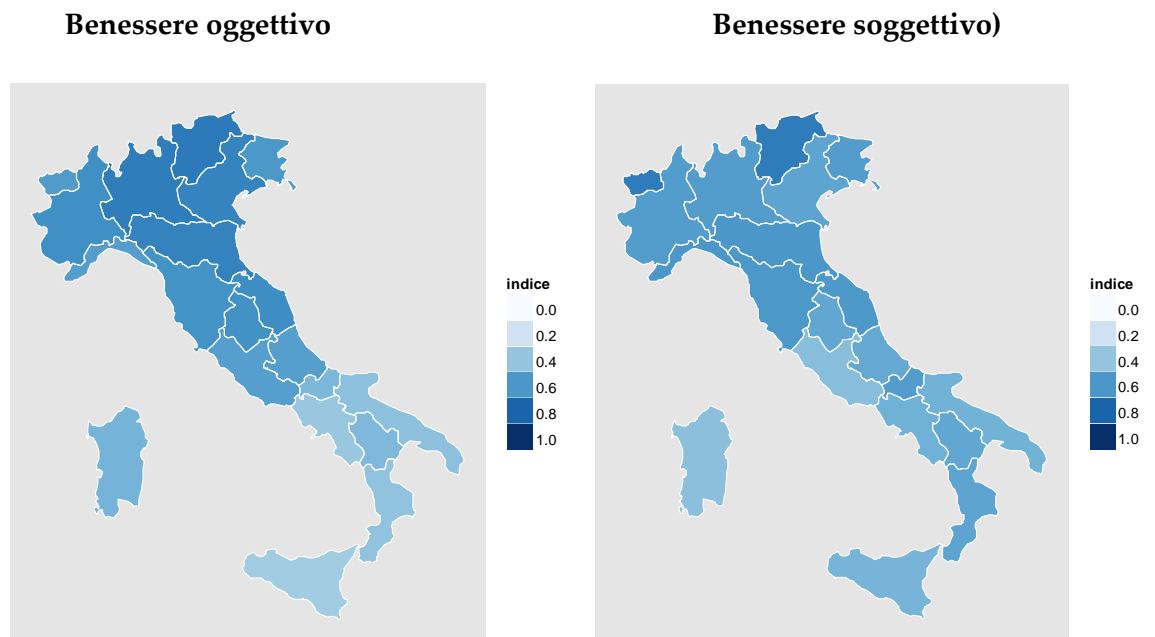
	INDICATORE	CATEGORIA
1	Persone di 14 anni e più per livello di <b>soddisfazione su situazione economica</b>	Benessere materiale
2	Persone di 14 anni e più per problemi considerati prioritari nel Paese: <b>povertà</b>	Benessere materiale
3	Famiglie che arrivano a fine mese con difficoltà o grande difficoltà	Benessere materiale
4	Persone di 14 anni e più per livello di <b>soddisfazione sulla salute</b>	Salute
5	Persone di 14 anni e più per problemi considerati prioritari nel Paese: <b>inefficienza del sistema sanitario</b>	Salute
6	Persone di 14 anni e più per problemi considerati prioritari nel Paese <b>inefficienza del sistema scolastico</b>	Istruzione e formazione
7	Diplomati del 2004, occupati nel 2007 e alla ricerca di un nuovo lavoro che si dichiarano molto o abbastanza soddisfatti dell'utilizzo delle conoscenze acquisite	Istruzione e formazione
8	Percentuale di diplomati del 2004 che nel 2007 dichiara abbastanza/molto soddisfacenti i contenuti degli studi della scuola dove ha conseguito il diploma.	Istruzione e formazione
9	Percentuale di diplomati del 2004 che nel 2007 dichiara abbastanza/molto soddisfacenti le strutture scolastiche della scuola dove ha conseguito il diploma.	Istruzione e formazione
10	Persone di 14 anni e più per livello di <b>soddisfazione sul tempo libero</b>	Lavoro e tempo libero
11	Frequenza di incontro con gli amici nel tempo libero delle persone di 6 anni e più per 100 persone con le stesse caratteristiche	Lavoro e tempo libero
12	Persone di 15 anni e più occupate per <b>livello di soddisfazione del lavoro</b>	Lavoro e tempo libero
13	Persone di 14 anni e più per problemi considerati prioritari nel Paese: <b>evasione fiscale</b>	Pubblica amministrazione
14	Persone di 14 anni e più per problemi considerati prioritari nel Paese: <b>diritto pubblico</b>	Pubblica amministrazione
15	Persone di 14 anni e più per problemi considerati prioritari nel Paese: <b>inefficienza del sistema giudiziario</b>	Pubblica amministrazione
16	Persone di 14 anni e più per livello di <b>soddisfazione sulle relazioni familiari</b>	Relazioni personali e sociali
17	Persone di 14 anni e più per livello di <b>soddisfazione sulle relazioni con gli amici</b>	Relazioni personali e sociali
18	Persone di 14 anni e più per problemi considerati prioritari nel Paese: <b>problemi ambientali</b>	Ambiente
19	Famiglie che dichiarano la presenza di problemi relativi all' <b>inquinamento dell'aria</b> nella zona in cui abitano per regione	Ambiente
20	Persone di 14 anni e più per problemi considerati prioritari nel Paese: <b>dissociazione</b>	Insicurezza fisica ed economica
21	Persone di 14 anni e più per problemi considerati prioritari nel Paese: <b>immigrazione extra-comunitaria</b>	Insicurezza fisica ed economica
22	Famiglie che avvertono molto o abbastanza <b>disagio al rischio di criminalità</b> nella zona in cui vivono sul totale delle famiglie in %	Insicurezza fisica ed economica

**I risultati** L'utilizzo di indicatori di percezione che descrivono le opinioni e il livello di soddisfazione dei cittadini relativamente alle loro condizioni economiche, lavorative, ai servizi su cui possono contare e ai problemi relativi al territorio in cui vivono ha consentito di fare alcune interessanti riflessioni.

Innanzitutto, è emerso che il benessere "rilevato" non trova corrispondenza nella percezione della popolazione residente nelle regioni italiane. La mappa disegnata sulla base degli indicatori oggettivi appare infatti sensibilmente diversa rispetto a quella ottenuta sulla base degli indicatori soggettivi.



**Figura 1 –**  
Mappe del  
Benessere  
oggettivo e  
soggettivo.  
Anno 2011



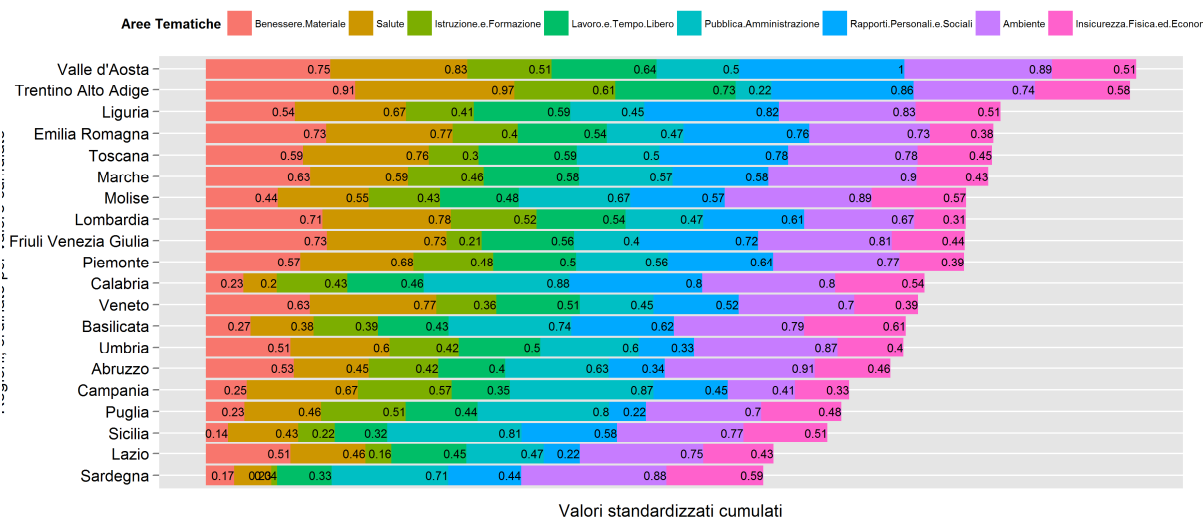
In particolare il benessere oggettivo misurato in Veneto non viene percepito dalla popolazione: se le analisi sul benessere “oggettivo” vedono infatti la regione tra i primi posti della classifica nazionale, la situazione si inverte nella graduatoria “soggettiva” dove il Veneto scivola dal 4° al 12° posto, ultima tra le regioni settentrionali.

La percezione del benessere delle persone è dunque molto più bassa rispetto al benessere oggettivo rilevato con i dati statistici. La medesima situazione si presenta anche per altre regioni del Nord colpite in modo più significativo dalla crisi economica come l’Emilia Romagna e la Lombardia, ma non per tutte: il Trentino Alto Adige ad esempio si colloca tra le regioni in testa alla classifica, mentre la Valle d’Aosta da metà classifica della graduatoria oggettiva risale fino a conquistare il vertice della graduatoria.

Guardando la figura 2 si può vedere come l’insoddisfazione e la preoccupazione dei cittadini veneti sia così marcata da collocare la regione nella parte finale della graduatoria nazionale con risultati non dissimili da certe regioni del Mezzogiorno dove l’insoddisfazione percepita del benessere almeno va di pari passo con il basso livello di benessere oggettivo. Si tratta dunque di un risultato sul quale riflettere se si pensa alle profonde diversità tra le due aree geografiche del Paese, che funge da campanello d’allarme in quanto indica la preoccupazione dei cittadini del Veneto e il malessere su come stanno vivendo la crisi economica.



**Figura 2 –**  
Valori medi  
nelle aree  
tematiche,  
sovrapposti  
per le regioni  
italiane.  
Anno 2011



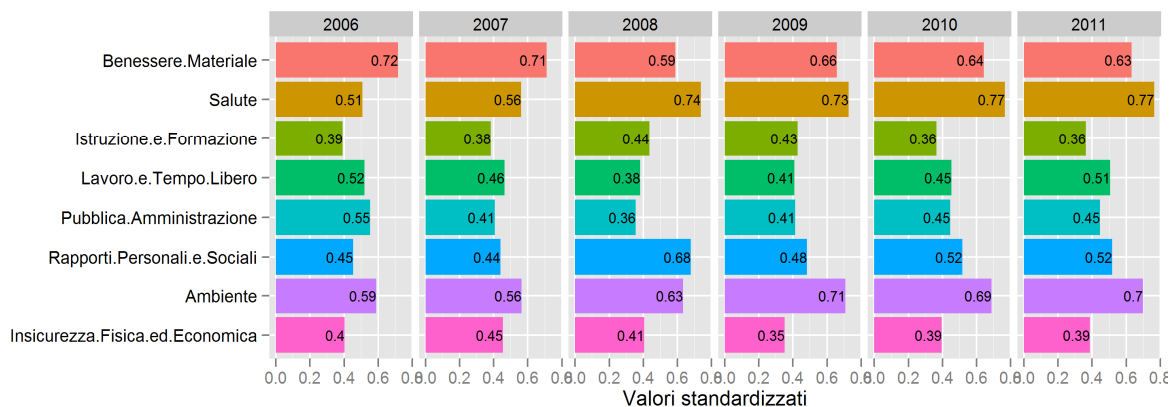
In effetti, la situazione di prosperità di cui godeva il territorio fino a pochi anni fa viene percepita dalle famiglie come una situazione di rischio: la piena occupazione e il sostenuto benessere economico dei cittadini sono stati messi a repentaglio dalla crisi economica. Questo risultato ha prodotto nei cittadini un'insoddisfazione superiore all'effettiva diminuzione di benessere che la crisi ha prodotto nel territorio.

Spostando l'attenzione sui singoli indicatori tematici di percezione (figura 3) si può innanzitutto osservare come rispetto al biennio pre-crisi (2006-2007), la performance dell'indicatore tematico relativo al **"benessere materiale"** sia peggiorata registrando nel 2011 uno dei valori più bassi del periodo considerato. Ad influire su tale risultato è stato il peggioramento dell'indicatore elementare di percezione relativo alla **soddisfazione economica**, di quello pertinente al problema della povertà e di quello attinente alle famiglie che arrivano a fine mese con grandi difficoltà.

Anche l'indicatore tematico relativo all'**"insicurezza fisica ed economica"** denota lo stato di malessere dei cittadini del Veneto. Se nel 2007 l'indicatore infatti segnava un valore pari a 0,45, nel 2011 scende a 0,39. In questo caso, a rendere più insicuri i veneti sono le problematiche legate alla crescente **disoccupazione**, che con la crisi economica si sono nettamente aggravate: la quota percentuale di persone che avverte tale problema passa dal 49,8% del 2006 al 74,2% del 2011. Diminuisce invece la preoccupazione indicata dagli altri indicatori di percezione elementari relativi alle tematiche più tradizionali come la criminalità e l'immigrazione.



**Figura 3 – Veneto. Valori degli Indici tematici. Anno 2011**



Un peggioramento si rileva anche nell'indicatore tematico della **“pubblica amministrazione”**. In questo caso ad incidere maggiormente sul calo dell'indicatore è la problematica relativa all'**evasione fiscale**: tra il 2006 e il 2011 la quota percentuale di famiglie preoccupate passa dal 19,3% al 25,7% nel 2011. A pesare sulla diminuzione di performance dell'indicatore “pubblica amministrazione” è anche la crescente percezione dell'inefficienza del sistema giudiziario nazionale.

Per quanto riguarda l'area tematica **“lavoro e tempo libero”**, a partire dal 2007 si denota una crescita dell'insoddisfazione delle persone che testimonia le preoccupazioni legate allo scoppio della crisi economica. Tale condizione sembra alleviarsi dal 2009 tornando a raggiungere lentamente la situazione registrata all'inizio del periodo considerato.

In miglioramento sono invece le aree tematiche legate alla **“salute”** e all'**“ambiente”**; in realtà potrebbe essere che questi risultati siano dovuti allo spostarsi dell'attenzione dei cittadini verso altri temi come il lavoro e le condizioni economiche della popolazione, che fanno passare in secondo piano l'inefficienze legate al sistema sanitario e i problemi ambientali.

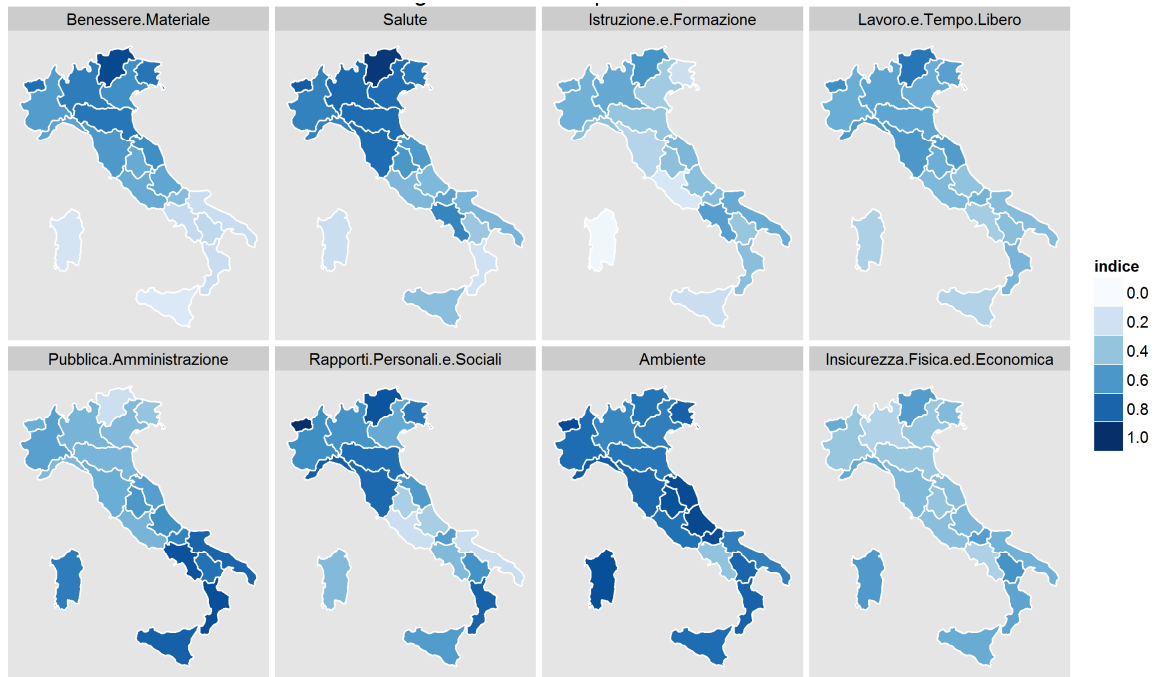
Interessante è infine il miglioramento dell'indicatore tematico dei **“rapporti personali e sociali”**: si potrebbe pensare che i cittadini del Veneto di fronte alle difficoltà economiche traggono soddisfazione e sostegno dalle relazioni sociali, parentali e amicali.



**Nord e Sud divisi**

L'analisi delle mappe degli indici tematici ricavate dagli indicatori "sogettivi" di percezione evidenzia come in molti assets emerge comunque un divario Nord-Sud nel Paese.

**Figura 4 –**  
Mappe degli  
Indici  
tematici.  
Anno 2011



La soddisfazione per il benessere materiale è maggiore nelle regioni settentrionali, malgrado siano quelle maggiormente colpite dalla crisi economica, ma il divario di benessere è troppo ampio per essere colmato. I cittadini del Nord sono anche i più soddisfatti della loro salute e avvertono in misura minore il problema dell'inefficienza sanitaria, così come anche i rapporti personali e sociali, fatta eccezione per la Calabria, sembrano trovare terreno maggiormente favorevole nelle aree del Nord.

Situazione opposta per gli assets della Pubblica Amministrazione. dove nelle aree meridionali del Paese viene considerato meno prioritario il problema dell'evasione fiscale e dell'inefficienza giudiziaria rispetto al resto del Paese.



**Gli sviluppi  
futuri**

Alla luce degli sviluppi futuri dell'iniziativa Istat-Cnel, che entro la fine del 2012 dovrebbe presentare i risultati dell'Indicatore BES (Benessere Economico Sostenibile) per le regioni italiane (vedi [www.misuredelbenessere.it](http://www.misuredelbenessere.it)), le attività del progetto "Oltre il Pil" tenderanno a privilegiare la misurazione del benessere oggettivo a livello regionale. In particolare il progetto si concentrerà sulla misura benessere regionale del Veneto esplorando le sue dimensioni territoriali. L'unità territoriale che sarà presa in considerazione sarà dunque la provincia ed i comuni capoluogo di provincia.

Nel contempo il progetto proseguirà nell'intento di affiancare all'analisi oggettiva l'analisi soggettiva, anche attraverso la costituzione di gruppi di discussione tematici al fine di raccogliere giudizi e opinioni sul tema del benessere. A tal fine, è in corso una selezione di stakeholder pubblici e privati che avrà il compito di fornire opinioni e giudizi sugli indicatori elementari individuati dal gruppo di lavoro, con l'obiettivo di costruire mappe di preferenze finalizzate all'assegnazione di pesi agli indicatori stessi. In sostanza ciascun stakeholder sarà chiamato ad esprimere le proprie preferenze in relazione al concetto di benessere considerato in tutte le sue dimensioni.

News Oltre il Pil - Anno II n. 3 – settembre 2012  
Periodico di informazione

**Sede di redazione:**

Unioncamere del Veneto  
Via delle Industrie 19/d 30175 Venezia-Marghera  
Tel.041/0999311 – Fax 041/0999303  
[centrostudi@ven.camcom.it](mailto:centrostudi@ven.camcom.it)

**Coordinamento editoriale**

Serafino Pitingaro

**Comitato di redazione:**

Gian Angelo Bellati, Michele Bacco, Roberto Crosta,  
Silvio Giove, Alessandra Grespan